

INIZIATIVE. In carcere a Montorio c'è il problema sovraffollamento

Musica e cinema per alleviare le condizioni di vita dei detenuti

Proseguono fino a settembre nel carcere di Montorio le attività culturali promosse nell'ambito dell'iniziativa «L'altra platea», volte a rendere più sopportabili le condizioni di vita dei detenuti, rese ancora più difficili in questi giorni dal gran caldo. Volontari del gruppo Microcosmo, coordinati da Paola Tacchella e Dania Pavan, con la collaborazione del direttore del carcere, Maria Grazia Bregoli, e del Garante dei detenuti, Margherita Forestan, hanno fatto sì che i mesi di luglio e agosto fosse-

ro ricchi di proposte musicali e cinematografiche. Ecco che dopo Arisa è stata la volta di Veronica Marchi, Gli S-partiti, Luca Donini Quartet, Rock in progress, New Delta, Tiziano Rigo. In settembre è atteso Eugenio Finardi per chiudere la stagione musicale. Quanto al cinema, una giuria composta da detenuti ha collaborato con Alessandro Anderloni al Film Festival della Lessinia.

«Oltre a questo sostegno culturale», dice Forestan, «sono stati organizzati i sabati delle famiglie, che hanno visto i

bambini delle persone detenute partecipare con i genitori a giochi, iniziative e attività manuali, degustando i cibi preparati dagli stessi detenuti. L'obiettivo è la partecipazione alla vita della città, riproposta in carcere, e allo sviluppo di una più costante presenza dei famigliari, i figli soprattutto, accanto alle persone detenute. Il periodo è critico per il caldo ma anche per il protrarsi del sovraffollamento nelle celle, con condizioni di vita impensabili per quanti non conoscono la realtà del carcere». ●